



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTATTO E IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI**

Rivoli, 1 giugno 2020

GS Atletica Rivoli

Il Segretario
Renata Scaglia

Renata Scaglia

Il Presidente
Gianluca Rucci

Gianluca Rucci

INDICE

INDICE

1. PREMESSE	3
2. PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI DI CONTAGIO	4
2.1. MISURE ORGANIZZATIVE, PROCEDURALI E TECNICHE	4
2.2. UTILIZZO DEI MEZZI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO	8
2.3. ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	9
2.4. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	10
3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	11

1. PREMESSE

In previsione della prossima possibile apertura degli impianti sportivi di Atletica Leggera gestiti da UISP Vallesusa e, in particolare, in relazione all'attività lavorativa svolta all'interno degli stessi da dipendenti, collaboratori e utenti esterni, si è elaborato il seguente "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", anche tenendo conto delle misure proposte dal CUS Torino, società gemella, e della "Regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19" approvato dalla Giunta Nazionale UISP (21/05/20).

La pianificazione delle attività negli impianti sportivi nel post *lockdown*, non potrà prescindere da una logica di precauzione e di prevenzione del rischio, pur mantenendo la flessibilità necessaria per potersi adeguare al costante evolversi della situazione sanitaria e alle differenti specificità dei diversi contesti di riferimento, nonché alle disposizioni normative, nazionali e regionali, ed alle indicazioni delle Autorità nazionali competenti (in primis ISS e INAIL).

Per garantire un'adeguata protezione di tutte le componenti della comunità sportiva (dipendenti, collaboratori, atleti e utenti degli impianti sportivi), si prevede la ripresa delle attività attraverso la definizione di 2 successive fasi (fasi 2 e 3) che precederanno l'auspicato ritorno alla gestione ordinaria precedente all'emergenza.

Di seguito vengono riportate le indicazioni del MIUR, con i relativi scenari temporali, per le 2 fasi; successivamente verranno descritte le misure proposte a livello del **G.S. ATLETICA RIVOLI A.S.D.** per l'attuazione della fase 2, il cui inizio è previsto per il mese di giugno 2020, salvo diverso orientamento delle Autorità competenti Nazionali e Regionali.

La programmazione della Fase 2, da attuarsi appena sarà cessato il cosiddetto *lockdown*, ovvero presumibilmente a partire dal 3/06/2020, dovrà essere finalizzata a:

- consentire le attività individuali, ovvero l'accesso agli uffici e alle strutture da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi adottando le misure di sicurezza;
- minimizzare le attività collettive, consentendo solo quelle strettamente necessarie, comunque adottando le adeguate misure di sicurezza;
- minimizzare lo spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;
- contingentare l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, da limitare solo alle attività strettamente necessarie, mantenendo comunque, attraverso i sistemi digitali, un livello di servizio adeguato al funzionamento delle attività.

2. PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI DI CONTAGIO

Al fine di consentire in sicurezza l'avvio della fase 2, è necessario adottare e applicare un protocollo contenente misure di prevenzione del contagio adeguate al singolo luogo di lavoro dopo averne definito le caratteristiche principali in termini di affollamento e flussi di accesso e stazionamento.

Il protocollo costituisce attuazione delle disposizioni del DPCM del 26 aprile 2020.

Il documento recepisce, altresì, i principi e i criteri contenuti nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" predisposto da INAIL nel mese di aprile 2020.

Il sistema delle misure di prevenzione e protezione prevede:

- misure organizzative, procedurali e tecniche;
- utilizzo dei mezzi di prevenzione del contagio;
- pulizia e sanificazione;
- gestione di una persona sintomatica.

2.1. Misure organizzative, procedurali e tecniche

In base agli esiti specifici dell'analisi della propria realtà si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche per i contesti specifici:

Organizzazione del lavoro, degli ingressi e degli spazi:

1. Gli atleti e il personale dovranno consegnare preventivamente l'Autodichiarazione Covid-19 debitamente compilata e firmata, predisposta dal G.S. ATLETICA RIVOLI e contenente le informazioni sanitarie necessarie. Le famiglie garantiranno la misurazione della temperatura corporea prima dell'accesso alla struttura;
2. per ogni ingresso e uscita dall'impianto è necessario compilare il Form di accesso per la tracciabilità delle presenze, attraverso apposita url inviata a tutti via e-mail;
3. dovrà essere individuato, ove possibile un locale dedicato per isolamento temporaneo di chi dovesse manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante l'attività lavorativa; saranno sempre disponibili presso la struttura uno o più termometri digitali;
4. sarà attuata, ove possibile, una nuova e diversa modalità della circolazione interna, differenziando i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita, con ipotesi di percorrenza interna degli spazi che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi;
5. laddove necessario si predisporrà una segnaletica ben visibile per disciplinare gli spostamenti e i distanziamenti, gli accessi e le uscite, anche attraverso l'applicazione di nastri e segnali orizzontali sulla pavimentazione per guidare ai comportamenti più corretti ad esempio agli accessi, nei parcheggi, nei servizi all'utenza, negli uffici posta;

6. si dovranno favorire orari di ingresso/uscita e di pausa scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, ad esempio con ampie finestre di inizio e fine dell'attività lavorativa;
7. verranno installate barriere fisiche "antirespiro" (pannelli in plexiglas) nelle zone considerate critiche per contatto diretto (ad esempio segreteria);
8. saranno posti sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila;
9. si conferiranno incarichi specifici per coloro che devono gestire gli accessi, fornendo inoltre adeguati dispositivi di protezione del contagio.

Revisione della organizzazione del lavoro:

1. le attività lavorative devono essere effettuate, ove possibile, in modalità "da remoto" (*smart working*) in coerenza con la Direttiva n. 2/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Le prestazioni lavorative sono svolte, pertanto, in via ordinaria in modalità di lavoro agile fatta eccezione per le attività considerate indifferibili e non eseguibili in remoto;
2. per favorire l'uso del mezzo privato verranno messi a disposizione i parcheggi disponibili in ciascun impianto e spazi di ricovero per biciclette, ciclomotori, ecc.;
3. per il lavoro in presenza dovrà essere attuato il distanziamento del personale, anche tramite la riorganizzazione delle mansioni/attività;
4. sono da evitare, laddove possibile, attività di gruppi di lavoro in locali *open space* o sale riunioni passando a riunioni telematiche di persone prevalentemente collocate in uffici a singola occupazione o al proprio domicilio;
5. nel caso di attività svolte in ambiente esterno alla struttura sportiva, i contatti con soggetti terzi devono essere ridotti quanto più possibile. Qualora non sia possibile evitare contatti, dovranno svolgersi indossando gli opportuni dispositivi di prevenzione del contagio e dovranno essere tracciabili. Si dovrà comunque raccomandare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri;
6. le riunioni in presenza, in questa fase, sono da evitare;
7. in ogni caso, quanto meno per l'avvio della fase 2, per le attività in presenza, laddove possibile si deve evitare la presenza continuativa nello stesso ufficio di 2 o più persone;
8. la ventilazione continua dovrà essere assicurata per gli spazi comuni;
9. salviette asciugamani monouso dovranno essere rese disponibili nei servizi igienici gli impianti, mentre asciugacapelli a getto d'aria dovranno essere disattivati;
10. il G.S. ATLETICA RIVOLI dovrà dare adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente protocollo per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa trasmessa ai soggetti interessati.

Organizzazione degli ambienti e delle attività sportive:

All'interno dell'impianto sportivo, al fine di consentire la ripresa delle attività sportive agonistiche e non agonistiche, dovranno essere messe in atto le seguenti azioni.

1. Predisporre un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare;
2. redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni;
3. mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni;
4. nel caso lo si ritenesse necessario, potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C;
5. organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce (quando sarà consentito l'utilizzo) in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi;
6. regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: o almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, o almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa);
7. dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita;
8. dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il singolo utente (o il responsabile della struttura) dovrà assicurare la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati;
9. gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non dovranno essere usati;
10. garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata (quando sarà consentito l'utilizzo);
11. non dovranno essere condivise borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro;
12. utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo (categoria esordienti in inverno);
13. tutti gli indumenti e oggetti personali dovranno essere riposti dentro la borsa personale,
14. per quanto riguarda il microclima, sarà fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace),

- evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
- le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento;

Buone pratiche di igiene:

Come indicato nel DPCM del 26 aprile 2020, tutti sono chiamati ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, all'ingresso della struttura e, nel campo di atletica, sotto il porticato saranno affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure e, in particolare, il G.S. ATLETICA RIVOLI metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Dovrà essere garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:

- lavarsi frequentemente le mani, anche attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini della attuazione delle **buone pratiche igieniche** dovranno essere messi a disposizione:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine, respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- sanitizzazione ad ogni cambio turno;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate

sanitizzazioni.

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

2.2. Utilizzo dei mezzi di prevenzione del contagio

Per quanto attiene i mezzi di prevenzione del contagio necessari è prevista la distribuzione ai lavoratori di "kit" individuali di prevenzione del contagio composti da spray igienizzante, gel igienizzante e guanti; la mascherina sarà di dotazione personale. Un numero di mascherine di riserva sarà disponibile presso l'impianto.

Utilizzo delle mascherine:

L'utilizzo delle mascherine è normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art. 16 c.1). La Tabella 1 illustra l'utilizzo delle mascherine in rapporto alle situazioni di distanziamento interpersonale per coloro che non sono chiamati a indossare DPI per altri motivi pre-esistenti oppure per la specificità del lavoro svolto.

Tabella 1 – Utilizzo delle mascherine di protezione collettiva in relazione al distanziamento interpersonale

SITUAZIONE DI DISTANZIAMENTO	DISPOSITIVO DA UTILIZZARE
Attività all'aperto, distanza interpersonale inferiore a 1 metro	Mascherina "DM chirurgica tipo I" secondo norma UNI EN ISO 14683 marcate CE o autorizzate in deroga dall'ISS
Attività al chiuso, persona sola nel locale / in auto	Non necessario
Attività al chiuso, distanza interpersonale inferiore a 2 metri oppure non facilmente prevedibile	Mascherina "DM chirurgica tipo I" secondo norma UNI EN ISO 14683 marcate CE o autorizzate in deroga dall'ISS
È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.	

Le mascherine di qualsiasi tipo espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Rimangono valide le disposizioni pre-esistenti nel caso di lavoratori esposti a rischi specifici che prevedono già l'utilizzo di particolari protezioni (mascherine chirurgiche, FFP2, FFP3 etc.).

Per la raccolta dei mezzi di prevenzione utilizzati, nonché di salviette o fazzoletti utilizzati, dovranno essere predisposti appositi punti di raccolta dotati di apertura a pedale del coperchio sistema o equivalente. Tali rifiuti andranno smaltiti con i rifiuti indifferenziati.

Per la gestione delle emergenze sarà necessario utilizzare la cassetta di pronto soccorso disponibile presso il ciascun impianto, dove dovrà essere resa disponibile la fornitura aggiuntiva di facciali filtranti senza valvola, mascherine chirurgiche, protezione degli occhi, disinfettanti e igienizzanti, guanti monouso, cuffie per capelli.

Utilizzo dei guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici o in lattice.

Ai fini del contenimento del contagio i guanti monouso sono indicati in quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente e agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.

Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quei lavoratori per cui questi dispositivi sono indicati da pre-esistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del prodotto che viene manipolato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se frequentemente (tipicamente più volte al giorno) e correttamente indossati e rimossi.

2.3. Attività di pulizia e sanificazione

Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Per "pulizia" s'intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare.

In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza giornaliera e comunque al cambio turno laddove sia prevista la condivisione della postazione di lavoro, per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, spogliatoi scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ascensori, distributori di snack/bevande, bocchette/filtri di aerazione, veicoli, ecc.).

Con "sanificazione" s'intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti.

L'attività di decontaminazione potrà essere effettuata in due differenti situazioni:

- Attività di sanificazione periodica: relativa alla sanificazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro con periodicità settimanale e comunque sempre al cambio turno per attrezzature (comando macchine, chiavi, postazioni di controllo, ecc.) e postazioni comuni.
- Dovrà essere prevista la sanificazione degli impianti di ventilazione a carico del gestore dell'impianto.
- Prima della riapertura delle attività, andrà programmata una sanificazione straordinaria degli ambienti, di mezzi e impianti di aerazione, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Attività di sanificazione per presenza di lavoratore con sintomi:

da effettuarsi in maniera puntuale ed a necessità in caso di presenza in ambiente di lavoro di persona con sintomi o confermata positività al virus. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante questa fase di decontaminazione saranno raccolti, trattati e smaltiti come rifiuti potenzialmente infetti.

2.4. Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presente in un impianto manifesti febbre e sintomi d'infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile dell'impianto presente, che provvederà immediatamente ad informare il Presidente e il segretario. Si dovrà procedere quindi al suo isolamento e a quello degli altri soggetti eventualmente presenti nei locali, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Il G.S. ATLETICA RIVOLI procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il G.S. ATLETICA RIVOLI collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il G.S. ATLETICA RIVOLI potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le attività di informazione e formazione sarà organizzata tramite un intervento di informazione e formazione rivolto a tutto il personale dipendente ed equiparato, con l'obiettivo di comunicare le disposizioni delle Autorità e il complesso delle misure adottate dal G.S. ATLETICA RIVOLI per la prevenzione del contagio e le procedure operative da adottare negli impianti sportivi.

Destinatari:

Tutto il personale del G.S. ATLETICA RIVOLI, dipendente ed equiparato.

Contenuti

I contenuti dell'informazione e formazione generale riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2. L'obiettivo è informare, rendere consapevoli e responsabili tutti i lavoratori della necessità di rispettare le misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (collegli di lavoro, familiari e popolazione) e fornire le opportune istruzioni per l'attuazione delle misure igienico-sanitarie e per l'utilizzo dei DPI.

I contenuti dell'informazione e formazione comprendono:

- informazioni generali sul rischio da COVID-19 (caratteristiche dell'agente biologico COVID-19, modalità di trasmissione, sintomatologia);
- informazioni atte a far comprendere la necessità d'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso agli impianti sportivi.

In particolare, ai sensi dell'integrazione del 24 aprile 2020 del "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" sottoscritto il 14 marzo 2020 saranno comprese le seguenti indicazioni:

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere agli impianti sportivi in cui sono presenti personale e atleti (bambini, ragazzi e adulti) del G.S. ATLETICA RIVOLI e del CUS Torino (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- informazione e formazione sulle misure igienico-sanitarie ai sensi del DPCM 26 aprile 2020;
- informazione e formazione sull'utilizzo dei mezzi di prevenzione (mascherine e guanti); indicazioni sulla necessità e modalità di utilizzo;
- informazioni sulle misure organizzative, procedurali e tecniche utili per la gestione del ritorno al lavoro per prevenire la diffusione del contagio da Covid-19 negli impianti dove è presente il G.S. ATLETICA RIVOLI e il CUS Torino (procedure per l'accesso e la permanenza al lavoro);
- informazioni misure operative specifiche predisposte per il singolo impianto sportivo, secondo quanto previsto nel presente documento.

In riferimento agli argomenti specifici oggetto dell'informazione e formazione, i contenuti saranno trattati utilizzando le indicazioni e le linee guida in materia di Covid-19 riportate dalle fonti istituzionali di riferimento, secondo quanto riportato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione dell'INAIL di aprile 2020

Modalità di erogazione

Saranno utilizzate modalità di comunicazione complementari:

- sarà condiviso attraverso sito del G.S. ATLETICA RIVOLI un pacchetto di informazione e accessibile da dipendenti e collaboratori;
- sarà predisposta l'affissione di poster circa il corretto comportamento da tenere nei diversi spazi di uso comune. La comunicazione sarà collocata in modo strategico, sia in base al criterio del maggior passaggio e visibilità (*es. rischio da coronavirus, necessità di utilizzare i DPI, di misurare la temperatura, ecc.*), sia sulla base del comportamento da promuovere nello spazio deputato a ospitarlo (*es. come lavare correttamente le mani in corrispondenza dei lavandini, ecc.*).

I destinatari saranno invitati a prendere visione del pacchetto d'informazione e formazione tramite un E-mail di invito del Presidente contenente il link all'informativa.

Tempistiche e modalità di verifica

Il personale dipendente e i collaboratori non potranno rientrare presso gli impianti sportivi se non dopo aver preso visione del pacchetto di informazione e formazione.

La formazione dovrà essere erogata al rientro al lavoro, indicativamente entro i primi giorni dalla riapertura della sede specifica.

Tutti i dipendenti e collaboratori che rientreranno al lavoro dovranno aver completato la formazione la cui verifica dovrà essere effettuata dal Direttore Generale.